

Il seminario sulle tecniche degli intrecci nel dramma per musica italiano dal 1637 (*Andromeda*) al 1690 (fondazione dell'*Arcadia*) è dedicato alla memoria di Thomas Walker (1936-1995), amico e studioso indimenticabile, esegeta eruditissimo e sagace dell'opera d'un compositore fra i maggiori del genere qui preso in esame: Francesco Cavalli, nato a Crema quattrocento anni fa.

Il dramma per musica è, nel pieno Seicento, innanzitutto un dramma *tout court*. La musica lo adorna, lo arricchisce, lo potenzia: non è però, in linea di principio, la sua primaria ragion d'essere. Come nel teatro di parola, anche nel teatro cantato il dramma avanza una pretesa – non sempre onorata – di coerenza narrativa, sia nel discorso verbale sia nello svolgimento spettacolare: il senso complessivo si rivelerà compiutamente quando l'azione sarà giunta al termine. Ma la logica interna dell'azione – la tecnica con cui si ordisce una trama, si dipana una *fabula* in un *plot* compatibile con le esigenze della scena musicale – è un aspetto che gli storici del melodramma, assorbiti come sono dalla considerazione della musica, lasciano perlopiù nella penombra; dal canto loro, teatrorologi e filologi tendono a collocare il dramma per musica *en bloc* sullo sfondo o ai margini del loro orizzonte storico-critico. La divisione delle discipline accademiche determina un'artificiosa separatezza tra forme spettacolari che nella realtà vissuta del teatro seicentesco non solo convivevano nelle stesse sale e di fronte agli stessi spettatori, ma letteralmente si penetrevano.

Il seminario punta anche ad individuare la posizione e la funzione che la musica riveste nella costruzione del dramma, il contributo che essa dà alla produzione del suo senso complessivo come costrutto narrativo e spettacolare. È generalmente accreditata l'idea che alla musica spetti una posizione ancillare nell'assetto drammatico dell'opera seicentesca. L'assunto va verificato; e quand'anche venga avvalorato, esso confermerebbe quanto sia urgente considerare l'opera in musica del '600 come un tutt'uno, come un composto – più o meno organico, ma nella recezione percepito appunto come contesto globale – di azione drammatica, gesto scenico, canto, sonorizzazione, spettacolo. L'analisi del dramma per musica, dunque la sua comprensione, non può prescindere dall'analisi e comprensione degli intrecci.

Anna Laura Bellina

Lorenzo Bianconi

#### Elenco delle prossime attività e manifestazioni culturali

6 dicembre 2002

Vicenza - Accademia Olimpica

"Domenico Freschi musicista vicentino del Seicento"

Presentazione del catalogo in collaborazione con l'Accademia Olimpica e la Regione del Veneto

8-10 maggio 2003

XXIX Seminario di Studio

La musica delle antiche civiltà mediterranee

"Nazionalismo e cosmopolitismo in musica e la questione adriatica"

V incontro italo-croato

23-25 ottobre 2003

XXX Seminario di Studio

La musica delle antiche civiltà mediterranee

"Eventi sonori nei racconti di viaggio: Antichità e Medioevo"

Il incontro

#### per informazioni:

Fondazione Ugo e Olga Levi - onlus

Palazzo Giustinian Lolin

San Marco 2893 – 30124 Venezia

tel +39 041 786777 fax +39 041 786751

fondazione.levi@flashnet.it

[www.provincia.venezia.it/levi](http://www.provincia.venezia.it/levi)

**IN TRECCIA**  
drammaturgia dell'opera seicentesca  
in memoria di Thomas Walker  
XCVIII seminario di studio. La musica delle antiche civiltà mediterranee  
Fondazione Ugo e Olga Levi, Palazzo Giustinian Lolin, 24-26 ottobre 2002



## giovedì 24 ottobre ore 930

**Giulio Cattin** Presidente del Comitato Scientifico della Fondazione Levi  
Apertura dei lavori

**Anna Laura Bellina** Università di Padova  
**Lorenzo Bianconi** Università di Bologna  
Introduzione

**Ellen Rosand** Yale University  
La trilogia veneziana di Claudio Monteverdi

**Norbert Dubowy** Università di Heidelberg  
Matteo Noris, *Flavio Cuniberto*

## ore 1500

**Cesare Questa** Università di Urbino  
Plauto e Seneca nel *Giasone* di Cicognini e Cavalli

**Michele Curnis** Università di Torino  
«Vantaggioso patto / toccar con gl'occhi e rimirar col tatto»:  
retorica e drammaturgia nel *Giasone* di Giacinto Andrea  
Cicognini

**Hendrik Schulze** Università di Salisburgo  
Nicolò Minato e Francesco Cavalli, *L'Artemisia*

**Giovanni Morelli** Università di Venezia  
Di alcuni effetti di *ferner Klang* nelle trame drammatiche  
veneziane del Seicento

## venerdì 25 ottobre ore 930

**Maria Grazia Accorsi** Università di Modena  
Giulio Strozzi, *La finta pazza* e *La Delia*

**Paolo Fabbri** Università di Ferrara  
Il caso del *Caligola delirante*

**Albert Gier** Università di Bamberga  
Nicolò Minato, *I pazzi Abderiti*:  
amore (intreccio) e pazzia (azione comica)

## ore 1500

**Roberta Carpani** Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano  
Problemi e tecniche della scrittura drammatica  
nel secondo Seicento: il caso Carlo Maria Maggi

**Wendy Heller** Princeton University  
Venice and Arcadia

**James Leve** Northern Arizona University, Flagstaff  
*Gli inganni amorosi scoperti in villa*: un'opera comica in  
dialetto bolognese durante il primo periodo dell'Arcadia

## sabato 26 ottobre ore 930

**Davide Daolmi** Università di Milano  
Le metamorfosi di un soggetto di cappa e spada  
fra Spagna, Francia e Italia

**Harold Powers** Princeton University  
*L'Erismene* e le origini drammatiche  
dell'aria col da capo

**Emilio Sala** Università di Milano  
*Fabula* e intreccio travestiti:  
*L'Iphide greca* di Minato e Draghi

**Anna Laura Bellina e Lorenzo Bianconi**  
Conclusioni